

VALORE	RISPETTO
PARTNER	SEDA

Introduzione del Valore

Il RISPETTO è la cortesia unita alla preoccupazione per i sentimenti e il benessere di sé stessi e degli altri. Ogni essere umano ne ha diritto in virtù della sua dignità personale. Lo esprimiamo con la cortesia verso gli altri (che si manifesta con un linguaggio e un tono educato, un'espressione cordiale del viso, un abbigliamento, un aspetto e un comportamento adeguati) e con la preoccupazione per i loro sentimenti e il loro benessere. Se qualcuno ci mostra rispetto, ci sentiamo bene in sua compagnia. Quando siamo trattati in modo irrispettoso, i nostri sentimenti sono immediati: imbarazzo, dolore, rabbia. Dovremmo mostrare rispetto non solo agli altri, indipendentemente dalla loro età, sesso, razza, origine, conoscenze, possedimenti o status sociale, ma anche a noi stessi. È la base di tutti gli altri valori morali, tra cui onestà, responsabilità, solidarietà, amicizia e giustizia. Non dobbiamo ingannare una persona che rispettiamo, non dobbiamo mentire per rispetto verso noi stessi, ecc. Se non ci trattiamo con rispetto, se pensiamo e parliamo male di noi stessi, incoraggiamo gli altri a trattarci allo stesso modo, perché il comportamento è contagioso.

Il rispetto è alla base di buone relazioni tra le persone e questo ci permette di vivere in modo armonioso, utile e felice. Rispettare le persone significa considerare ogni persona come unica, autonoma e preziosa. Tutti meritano rispetto. Mostrare rispetto con parole e gesti è un aspetto importante della vita quotidiana nella società. Il rispetto dei diritti degli altri è considerato prezioso e dignitoso. Il rispetto delle differenze individuali ci permette di apprezzare le differenze negli altri e in noi stessi.



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Strumenti di apprendimento

GIOCO

TITOLO: Rispetto grafico

OBIETTIVI

Favorire la comprensione della necessità di esprimere rispetto in varie situazioni di vita

Educare alla capacità di valutare vari comportamenti sociali

Insegnare il lavoro di squadra basato sul rispetto reciproco

NUMERO DI PERSONE: 25, di età compresa tra gli 8 e i 15 anni

TEMPO: 60 minuti

MATERIALI: cartoncini con la descrizione di diverse situazioni (confezione per ogni gruppo), pennarelli colorati, fogli di carta grigia

ISTRUZIONI:

L'animatore divide la squadra in gruppi di 5 persone.

Stabilisce le regole della cooperazione di gruppo, avendo cura di esprimere il rispetto reciproco tra i membri del gruppo durante il lavoro.

L'animatore consegna a ogni gruppo una serie di carte con la descrizione di diverse situazioni.

Ogni gruppo sceglie un leader che lo rappresenti di fronte alla classe.

Parte 1

I membri del gruppo pescano a turno una carta dal mazzo.

Presentano la loro opinione sull'argomento descritto.

Dopo aver presentato le opinioni di tutti i membri del gruppo, l'animatore conduce la discussione di gruppo:

- quali di queste situazioni contengono descrizioni di comportamenti rispettosi?

- e quali di queste situazioni non hanno nulla a che fare

con il rispetto per l'altra persona?

Infine, gli studenti dividono le carte in due gruppi:

- a. che esprimono rispetto
- b. irrispettose

Insieme decidono quali situazioni il gruppo presenterà nel forum (possono sceglierne due opposte).

Part 2

Ogni gruppo riceve un foglio di carta grigia
Il foglio grigio è diviso da una linea verticale.

Compito: presentazione grafica delle situazioni selezionate dal gruppo.

Part 3

I gruppi, dopo aver completato il compito di disegno, presentano il loro lavoro davanti alla classe.

Commentano la loro collaborazione e giustificano la scelta del gruppo.

Part 4

Discussione.

L'insegnante incoraggia gli studenti a scambiarsi opinioni su:

- Cosa rende il comportamento rispettoso?
- Come ci sentiamo quando gli altri ci trattano con rispetto?
- Come ci sentiamo quando gli altri ci mancano di rispetto?
- Abbiamo bisogno di imparare il rispetto?
- Come possiamo invertire le situazioni in cui le persone trattano gli altri in modo irrispettoso?

Questo gioco si basa sulla cooperazione e sul rispetto reciproco.

	<p>I risultati grafici del lavoro degli studenti fungono da visualizzazione del tema del rispetto.</p> <p>La visualizzazione aiuta gli studenti a comprendere un tema, quello del "rispetto", che potrebbe essere troppo astratto per loro.</p>
<p>STUDIO DEL CASO</p>	<p>TITOLO: Una storia sul rispetto</p> <p>OBIETTIVI</p> <p>Sostenere attività educative nel campo della comprensione del valore del rispetto; sviluppare una comprensione di ciò che è rispetto; aiutare gli studenti a comprendere la necessità di coltivare il rispetto reciproco</p> <p>STUDIO DEL CASO</p> <p>In una certa terra dove il sole tramontava molto tardi, sul bordo di una radura pittoresca e verde, c' erano quattro alberi magnifici: la solenne quercia, il pioppo alto e snello, il grande castagno ed il pino riservato e profumato. Gli alberi amavano la loro radura. C'era silenzio, sole, bella vista e amici non solo tra gli alberi, ma anche tra gli animali della foresta che vivevano in questo luogo unico. Canticchiavano con grazia, osservavano la vita nella radura ed erano molto felici.</p> <p>Il cervo giovane e snello spesso arrivava nella radura. Amava correre sull'erba verde, guardando il vicino ruscello e uscire con gli amici. Il cinghiale selvaggio seguiva il cervo. A volte aveva uno sguardo accigliato che, dopo aver assaggiato le prelibatezze della quercia, si trasformava immediatamente in un sorriso cordiale. Tra i rami di castagno, l'affascinante scoiattolo saltava agilmente. Il suo passatempo preferito era far cadere, giocosamente, castagne sui suoi amici. Quando l'albero fioriva a maggio, passava le sue giornate annusando i fiori di castagno e facendone dei piccoli bouquet. Lo scoiattolo era sempre in grado di migliorare il suo</p>

umore con i suoi dolci pasticcini e la sua coda estremamente soffice e rossa che appariva bella tra le foglie verdi degli alberi. La radura verde era visitata anche da un Cuculo viaggiatore impegnato e loquace. Conosceva tutte le foreste e gli alberi circostanti e spesso portava notizie dai suoi viaggi lontani, soprattutto quando tornava dopo un inverno trascorso nella calda Africa. Il Cuculo era molto allegro, vivace, ma non poteva sedersi su un ramo per troppo tempo. Aveva molti amici in posti diversi, ma volava sempre da solo. Un ruscello attraversava la radura. La sua acqua cristallina era spesso utilizzata dagli abitanti, e dal castoro - un operaio della foresta - che viveva sulla riva. Era sempre lì per aiutare, riparando volentieri i danni dopo le tempeste torrenziali, e il suo grande, bel sorriso spesso intimidiva il cervo. Dietro la radura si ergevano enormi vette.

Tutti gli abitanti della radura amavano trascorrere del tempo insieme. Erano diversi l'uno dall'altro, ma ognuno aveva il proprio spazio. Una volta al mese, il gufo, che godeva di grande autorità tra gli abitanti volava verso la radura. Sedeva in una vecchia cavità della quercia e dava loro lezioni su vari argomenti. Era molto colto ed era felice di condividere il suo sapere. Si metteva enormi occhiali, tirava fuori libri e parlava delle sue esperienze e di ciò che era importante nella vita.

Una mattina d'estate il gufo volò verso la sua cavità come al solito e all'ingresso annunciò il tema dell'incontro, che questa volta sarebbe stato "il rispetto reciproco". C'era molta confusione nella radura quel giorno. Tutti andavano di fretta ed erano molto occupati con qualcosa. Il Cuculo volò nella vicina foresta. Il Castoro dovette riparare la diga dopo un acquazzone notturno. Lo scoiattolo aveva promesso pasticcini per il suo amico, e il cinghiale ha avuto una notte difficile e aveva deciso di dormire lui fuori.

Il gufo era molto dispiaciuto quando non vide nessuno nella sua cavità. Aveva volato per molti chilometri sotto la pioggia per arrivare alla riunione. Sfortunatamente, nessuno si era preso la briga di avvertire della propria assenza. Nessuno era avvicinato e aveva detto che non sarebbe stato presente. Il gufo era molto deluso dal comportamento dei suoi amici. Solo gli alberi nella

radura videro la sua tristezza. Con il loro fruscio di foglie, portarono questo messaggio agli abitanti.

Quando il gufo si preparò a volare, inaspettatamente qualcuno bussò alla cavità. Vide lo scoiattolo con una torta tra le zampine in segno di scusa. Il Gufo sorpreso accettò le scuse e prese la torta. Non aveva ancora avuto il tempo di assaporarla quando improvvisamente il cervo si presentò con un mazzo di fiori selvatici. Lo consegnò al Gufo insieme alla parola magica "scusa".

Il Gufo fu toccato quando anche gli altri amici cominciarono ad apparire: il Cinghiale e il Castore e il Cuculo, tutti si scusarono per la loro assenza. Alla fine, il Gufo, non nascondendo le sue emozioni, disse:- Miei cari amici - Volevo parlarvi del rispetto reciproco, ma voi stesso l'avete imparato e l'avete mostrato, perché... Rispetto è rispettare l'altra persona, la sua dignità, la sua diversità e il suo tempo. Rispetto significa impegnarsi... dire "per favore", "grazie", "mi dispiace". Il rispetto è dato agli altri e ricevuto dagli altri. Il rispetto è gentilezza e civiltà reciproca. L'amicizia che ci unisce è rispetto e fiducia ... Grazie ... oggi avete reso il nostro straordinario incontro nella cavità!

SPETTACOLO TEATRALE

TITOLO

Una storia sul rispetto

PERSONAGGI

Alberi: Quercia, Castagno, Pino, Pioppo

Animali: Gufo, Castoro, Cuculo, Scoiattolo, Cinghiale, Cervo

MATERIALI

Costumi per gli attori, decorazioni sceniche, musica

Scena 1

Nella foresta, in una radura.

Sullo sfondo del palco, bambini vestiti da quattro alberi. I bambini vestiti da animali entrano nella radura uno dopo l'altro.

Entra un cervo.

Cervo: Ciao bel sole! Che bella giornata!

Si china sul ruscello e beve l'acqua, va all'albero e coglie le giovani foglie. Il cinghiale corre dietro di lei, grattando l'erba e sorridendo.

Cinghiale: Sì, mio caro Cervo! Oggi è una giornata meravigliosa per giocare nella radura.

Dopo un po' entra in scena lo Scoiattolo, che si affanna intorno al Castagno, raccogliendo i giovani germogli dei frutti. Raccoglie noccioline e le lancia delicatamente ai suoi amici.

Scoiattolo: Oh, ti ho preso mio caro Cinghiale! Che divertimento!
Perché non mi lanci una nocciolina?

Fa una pausa e poi aggiunge:

Scoiattolo: Raccoglierò i fiori di castagno e ne farò una deliziosa
torta di frutta.

Raccoglie frutta e fiori. Crea un bouquet colorato e mette le
noccioline nel cestino. Sta arrivando alla radura del Cuculo.

Cucù: Coo coo, coo coo... Cosa ti succede? Mi sa che ti sono
mancato... E sai cosa? Ero proprio nel boschetto qui vicino, sono
successe tante cose ieri sera.... Coo coo, coo coo... Devo chiamare
il Castoro... il prato è allagato e forse lui può fare qualcosa per
questa disgrazia....

Il Castoro appare, si siede vicino al ruscello, sposta dei ramoscelli...

Castoro: Ho già riparato i danni dopo l'ultima tempesta... Apparirò
anche nel prato vicino e aiuterò a ricostruire tutto senza
problemi...

Gli animali si dedicano ai loro compiti. Dopo un po', si dispongono
in semicerchio e cantano una canzone:

TUTTI

Che bello per noi! Che bello per noi!
Ci divertiamo insieme ed è bello che io abbia voi!
Gli amici della radura aiutano sempre a dare consigli,
Non sono oziosi, ma sono felici di regalarci un sorriso!
Tacciono e tutti insieme dicono ad alta voce

Tutti: Ma, dove è il nostro gufo saggio! Gufo!!! Gufo!!! Dove sei?

Il gufo sta arrivando. Tiene i libri sotto l'ala e porta gli occhiali sul naso. Si stabilisce nella sua cava situata nella quercia che cresce sul bordo della radura.

Gufo: Eccomi qui, miei cari amici! Sono felice di rivedervi! Vi ho portato tante sagge notizie da un mondo lontano. Da un momento all'altro, forse già domani, vi inviterò alla mia saggia Riunione di Club. Questa volta si parlerà di rispetto reciproco. Castoro: Il rispetto? Cos'è?

Scoiattolo: Oh, non lo sai? Credo che sia... lo ... non lo so nemmeno.

Castoro: È qualcosa che puoi mangiare... qualcosa di delizioso, Credo... Ma dove cresce? Hmm, Non lo so purtroppo...

Cervo: Aspetteremo fino a domani... Il saggio gufo ci dirà tutto...

Gli animali scuotono la testa e lentamente lasciano il palco uno per uno.

Scena 2

Di fronte alla quercia, accanto alla cava, il gufo annuncia:

Oggi alle 15.00 tutti gli abitanti della radura sono invitati a una conferenza sul rispetto reciproco.

Sorride, si siede su un tronco, apre i suoi libri e si immerge nella lettura. Dopo un po', lancia un'occhiata al suo orologio, si alza, si allunga e dice ad alta voce:

E 'tempo per la mia lettura!!! Ma dove sono andati tutti gli animali?

Il silenzio cade. Dopo un po', gli alberi parlano uno per uno:

Quercia: Purtroppo, il cuculo e' volato urgentemente alla foresta vicina ...

Pioppo: E il Castoro occupato è andato al prato inondato per salvare quelli che hanno sofferto di pioggia di ieri... ha bisogno di riparare la diga rotta...

Lo scoiattolo ha promesso al suo vicino di preparare una torta, ed è molto impegnata in cucina...

Anche il cervo ha dimenticato questo evento...lui è terribilmente smemorato...

E il cinghiale ha avuto una notte molto dura e ora dorme nel suo confortevole appartamento nella foresta...

Gufo: Oh, quanto sono triste! Ho volato così tante miglia per consegnare la mia saggezza, eppure nessuno è venuto alla riunione! Non si sono degnati nemmeno di informarmi che cose così importanti per loro accadevano in questo momento... Nessuno mi ha avvertito della loro assenza. È una mancanza di rispetto per me e per tutto quello che faccio per la comunità forestale.

Il gufo scuote le ali e si siede tristemente su un ramo.

Gli alberi, fruscando dolcemente, ripetono sempre più forte :

Alberi:

Gufo triste! Gufo triste!
Vergognatevi abitanti della radura!
Vieni qui! Vieni qui!
Scusati con il Gufo, andiamo tutti!

Scena 3

Il gufo è nella sua cavità. Sta facendo le valigie per la partenza. Si sente ancora deluso per non aver potuto fare la lezione di rispetto.

Gufo: È ora di andare, devo impacchettare tutto... Non so se tornerò presto in questa radura, dove nessuno mi rispetta...

Improvvisamente si sente un colpo. Lo Scoiattolo timidamente entra portando biscotti su un piatto.

Scoiattolo: Caro gufo! Voglio tanto scusarmi con voi ..

Il gufo accetta le scuse. Prende i biscotti, sorride. Dopo un po', un cervo entra con un bouquet in mano.

Cervo: Voglio scusarmi anche con te, Gufo... mi dispiace molto... questo bouquet è per te.

Gufo: Grazie... è bello che tu abbia ancora un po' di rispetto per me... E mette il bouquet nel vaso.

Il Castoreo e il Cinghiale stanno arrivando, e anche il Cuculo sta arrivando. Insieme dicono ad alta voce:

Anche a noi dispiace, Gufo! È stato scortese da parte nostra dimenticarci di te!

Il gufo è molto commosso, asciuga lacrime di sorpresa con la sua ala. Lentamente, pieno di emozione, dice:

Miei cari amici - volevo parlarvi ieri del rispetto reciproco, ma voi stessi lo avete imparato e lo avete dimostrato, perché... RISPETTO è rispettare l'altra persona, la sua dignità, la sua diversità e i suoi tempi RISPETTO significa mettere impegno... Dire "per favore", "grazie", "mi dispiace"... RISPETTO è dato agli altri e ricevuto da altri... RISPETTO è gentilezza e civiltà reciproca .L'amicizia che ci unisce include RISPETTO e FIDUCIA ... Grazie ... oggi avete reso il nostro Incontro nella cavità straordinario!